



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

Presidio Qualità di Ateneo

# **Relazione annuale del Presidio Qualità di Ateneo relativa all'anno 2025**

PQA del 20 marzo 2026



## Sommario

<b>PARTE PRIMA - RUOLO E ORGANIZZAZIONE DEL PQA .....</b>	<b>5</b>
1. Il Sistema di AQ e il ruolo del Presidio Qualità di Ateneo .....	6
2. Composizione del Presidio Qualità di Ateneo .....	7
3. Referenti per i diversi ambiti tematici .....	8
4. Sedute .....	8
5. Documentazione prodotta .....	9
<b>PARTE SECONDA .....</b>	<b>10</b>
<b>LO STATO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....</b>	<b>10</b>
1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione .....	11
1.1 Programmazione strategica e operativa.....	11
1.2. Supporto agli Organi di governo.....	13
1.3 Documenti Sistema di Governo e Sistema di AQ dell’Ateneo e successivi Riesami.....	14
1.4. Revisione del regolamento del PQA.....	15
2. Ambito B - Gestione delle risorse .....	15
2.1. Formazione sulla cultura della Qualità .....	15
2.2. Reclutamento di personale docente e ricercatore (PDR) .....	17
2.3 Rilevazione qualità dei servizi (progetto Good practice).....	17
3. Ambito C – Assicurazione della Qualità .....	19
3.1. Supporto ai processi di valutazione, autovalutazione e monitoraggio .....	19
3.2. Accredитamento periodico e visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) .....	20
3.3. Indagini aggiuntive sulle opinioni degli/delle studenti/esse .....	24
3.4. Sviluppo e aggiornamento di Linee guida e strumenti in-formativi .....	24
3.5. Flussi informativi e interazioni con gli attori del Sistema di AQ.....	25
3.6. Diffusione della cultura della Qualità .....	25
4. Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti .....	26
4.1. Progettazione dell’offerta formativa di I e di II livello .....	26
4.2. Iniziative di internazionalizzazione ed interateneo.....	27
4.3. Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica.....	28
4.4. Sostenibilità dell’Offerta formativa.....	29
4.5. Adeguatezza delle aule e dei laboratori.....	30
4.6. Allineamento alle competenze richieste dal mercato del lavoro.....	31
5. Ambito E – Qualità della ricerca e della terza mission/impatto sociale .....	33
5.1 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nelle strutture accademiche .....	33
5.2. Monitoraggio delle linee strategiche della Strutture accademiche .....	34
5.3. I processi di AQ dei Dottorati di ricerca.....	34
5.4. I processi di AQ nella ricerca e nella TM/IS .....	35



**Allegato 1 Relazioni annuali dei/delle delegate/i per la qualità**

**Allegato 2 Piano attività PQA 2025**

**Allegato 3 Suggerimenti migliorativi del PQA alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS**



## **PREMESSA**

La Relazione annuale del Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) documenta lo stato e l'evoluzione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e fornisce un resoconto delle principali attività svolte dal PQA nell'anno solare 2025, in accordo con le politiche e con le strategie dell'Ateneo e alle linee guida dell'ANVUR.

La Relazione si articola in due parti:

- la prima parte illustra brevemente il ruolo, la composizione e l'organizzazione del PQA;
- la seconda parte illustra lo stato del Sistema di AQ di Ateneo, valutandone l'efficacia e analizzando il consolidamento e lo sviluppo dei processi di AQ nelle strutture accademiche; l'analisi è articolata sulla base degli ambiti A, B, C, D ed E previsti dal modello AVA3 per l'accREDITamento periodico della Sede, nonché gli ambiti E.DIP, D.PHD e D.CDS, previsti per l'accREDITamento delle Strutture dipartimentali, con la loro offerta formativa e attività di ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS).

L'effettiva integrazione dei processi di AQ nelle attività delle Strutture accademiche è attestata dalle Relazioni dei/delle Delegati/e per la Qualità di Dipartimenti e Centri, che sono allegate a questa Relazione e che costituiscono parte integrante di essa.

La Relazione del PQA è presentata al Senato accademico e trasmessa al Nucleo di valutazione (NdV) di Ateneo.



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**  
Presidio Qualità di Ateneo

## **PARTE PRIMA:**

# **RUOLO E ORGANIZZAZIONE DEL PRESIDIO PER LA QUALITÀ DI ATENEO**



## **1. Il Sistema di AQ e il ruolo del Presidio Qualità di Ateneo**

La visione della qualità d'Ateneo è definita nel documento "Politiche di Ateneo per la Qualità", basato sui principi definiti nelle ESG e integrati nella programmazione strategica dell'Ateneo.

L'Ateneo definisce la Qualità come la capacità di darsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando comportamenti necessari per misurare e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati.

Finalità principale del Sistema di AQ è garantire la disponibilità delle competenze e delle risorse necessarie a raggiungere, nei tempi fissati, gli obiettivi stabiliti per le attività di didattica, ricerca, TM/IS e gestionali, verificando il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti.

Le azioni del Sistema di AQ sono pianificate, documentate, verificabili e applicate in modo sistematico secondo l'approccio PDCA (ciclo di Deming). La verifica del raggiungimento degli obiettivi posti richiede l'adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione appropriati e sostenibili; questi devono interessare sia elementi di processo (ossia premesse, risorse e modi di operare), sia il confronto tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.

Il PQA è un organismo finalizzato al miglioramento continuo delle attività svolte e dei risultati conseguiti in Ateneo. La funzione primaria del PQA è di promuovere e supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, definite sulla base degli indirizzi degli Organi di governo (Statuto, art.34, c.1).

Competono al PQA (Statuto, art.34, c.2):

- a) la promozione della cultura della qualità e del miglioramento continuo nell'Ateneo;
- b) la consulenza agli Organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche di AQ;
- c) la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) il supporto alle Strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ; il monitoraggio dei processi di AQ dell'Ateneo.

Il PQA non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni, che sono di responsabilità del NdV di Ateneo, ma organizza e coordina le attività di monitoraggio e autovalutazione sulle attività relative a didattica, ricerca, TM/IS e alla gestione dell'Ateneo.



## 2. Composizione del Presidio per la Qualità di Ateneo

Nell'anno solare 2025 il PQA risultava così composto:

Nome	Ruolo	Membro PQA	note
Dario Petri	professore ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche, Dipartimento Ingegneria Industriale	Presidente PQA, nominato con D.R. n. 623 del 28/7/2021	
Anna Casaglia	prof.ssa associata di Geografia economica e politica, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e Scuola di Studi Internazionali	Componente accademica	
Anna Serbati	prof.ssa associata di Pedagogia sperimentale, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	Componente accademica	
Emanuela Bozzini	prof.ssa associata di Sociologia dei fenomeni politici, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale	Componente accademica	
Loris Gaio	professore associato di Economia e gestione delle imprese, Dipartimento di Economia e Management	Componente accademica	
Massimo Pizzato	professore ordinario di Microbiologia generale, Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata	Componente accademica	
Claudia Bonfiglioli	ricercatrice di Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Centro Interdipartimentale Mente/Cervello e Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	Componente accademica	fino a novembre 2025
Vanessa Ravagni	responsabile Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione	Componente tecnico-amministrativa	
Paolo Zanei	responsabile Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	Componente tecnico-amministrativa	
Nicola Zanella	responsabile Direzione Servizi digitali e bibliotecari	Componente tecnico-amministrativa	
Benedetta Vicinanza	rappresentante Consiglio studentesco	Componente studente	a partire da febbraio 2025
Paolo Trinca	rappresentante Consiglio studentesco	Componente studente	a partire da ottobre 2025
Bintou Amar	rappresentante Consiglio studentesco	Componente studente	da febbraio a settembre 2025
Jan Manfro	rappresentante Consiglio studentesco	Componente studente	da febbraio a luglio 2025
Monica Sosi	responsabile ufficio AQ	Componente tecnico-amministrativa	fino a marzo 2025



### 3. Referenti per i diversi ambiti tematici

Il PQA ha ritenuto opportuno individuare referenti interni per specifici ambiti tematici, al fine di favorire il lavoro di gruppo e l'approfondimento capillare delle diverse tematiche. La ripartizione per ambiti è la seguente:

Ambito	Referente in PQA
Didattica	Anna Serbati, Paolo Zanei
Didattica in ambito medico-sanitario	Massimo Pizzato
Dottorati	Emanuela Bozzini
Ricerca e Terza Missione	Anna Casaglia, Claudia Bonfiglioli, Vanessa Ravagni

### 4. Sedute

Nel corso del 2025 il PQA si è riunito ufficialmente 18 volte, di norma con cadenza quindicinale, ad esclusione del mese di agosto.

Per contribuire a specifiche questioni e tematiche, su invito del Presidente hanno partecipato ad alcune sedute del PQA:

Nome	Ruolo	attività
Elena Ferrari	da marzo 2025 responsabile dell'Ufficio AQ per la didattica e ricerca di Ateneo	coordinamento dei processi che coinvolgono l'Ufficio AQ, in particolare per il processo di accreditamento periodico di Sede, CdS e PhD, in qualità di referente d'Ateneo per Anvur
Elsa Pesenti Bolò	afferente dell'Ufficio AQ per la didattica e ricerca di Ateneo	a supporto dei processi che coinvolgono l'Ufficio AQ
Giulia Scudiero	da marzo 2025 afferente dell'Ufficio AQ per la didattica e ricerca di Ateneo	a supporto dei processi che coinvolgono l'Ufficio AQ, in particolare per il processo di accreditamento periodico di Sede, CdS e PhD
Lucia Verin	da novembre 2025 afferente dell'Ufficio AQ per la didattica e ricerca di Ateneo	a supporto dei processi che coinvolgono l'Ufficio AQ
Vincenzo Maltese	responsabile Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica	per un contributo alle attività di monitoraggio annuale della didattica (SMA-CdS) e della ricerca e TM/IS (SMA-RTM)
Giovanna Viviani	responsabile dell'Ufficio studi dell'Ateneo	a supporto della trattazione di tematiche che coinvolgono l'Ufficio Studi
Rocco Micciolo	professore senior e collaboratore del PQA	a supporto nell'analisi delle opinioni studenti/sse, dottorandi/e e della qualità dei servizi (analisi Good Practice)



## **5. Documentazione prodotta**

Le evidenze documentali rappresentano un aspetto fondamentale nei processi di AQ in quanto, oltre a soddisfare i requisiti di trasparenza e di accountability, consentono alle parti interessate di conoscere ed eventualmente valutare i processi attivi nell'Ateneo. Per questo motivo, la documentazione prodotta dal PQA è disponibile nell' [area web Qualità](#).



**PARTE SECONDA:  
LO STATO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**



Questa seconda parte della relazione illustra il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo. L'analisi si concentra in particolare sul processo di **Accreditamento periodico**, che ha coinvolto nel 2025 la Sede, i Dipartimenti, l'offerta formativa (Corsi di Studio e Dottorati) e le attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

La struttura del documento riflette i requisiti del **modello AVA3**, articolandosi secondo gli ambiti di analisi previsti per l'Accreditamento periodico:

- **Ambiti A, B, C, D ed E:** relativi all'accREDITamento della Sede;
- **Ambiti E.DIP, D.PHD e D.CDS:** specifici per l'accREDITamento delle strutture dipartimentali, con la loro offerta formativa e le attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

Per quanto attiene alle specifiche strutture accademiche, si fa riferimento alle **Relazioni annuali dei/delle delegate/i per la qualità**, che costituiscono parte integrante della presente relazione (**Allegato 1**).

## 1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

### 1.1 Programmazione strategica e operativa

Il Piano strategico 2022-2027 dell'Ateneo prevede: 2 distinti livelli di priorità (Ateneo e dipartimenti/centri), 3 aree strategiche (didattica, ricerca, terza missione), 2 elementi trasversali (fattori abilitanti e tecnologie, internazionalizzazione) e 4 cluster (benessere, competenze, scienze della vita e medicina, sostenibilità) (Fig.1).

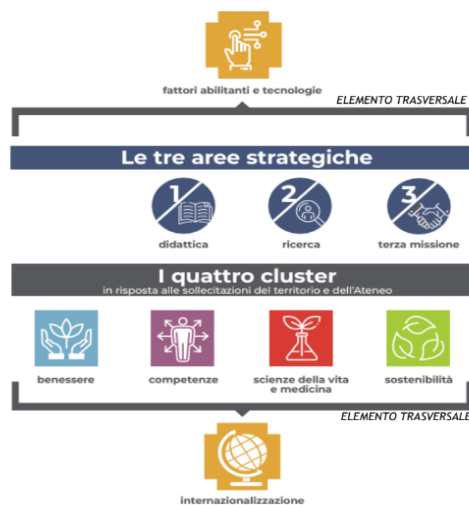


Fig. 1 - Aree strategiche, cluster e elementi trasversali del Piano strategico 2022 - 2027



Coerentemente con il Piano strategico dell'Ateneo sono stati predisposti e approvati il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i Piani strategici triennali dei dipartimenti/centri.

Il Piano strategico 2022-2027 è suddiviso in due parti: una prima parte indica i principi di fondo, la *mission* e la *vision* dell'Ateneo con gli obiettivi da raggiungere; una seconda parte (oggetto di aggiornamento triennale) contempla le azioni da realizzare per ciascuna/o area/cluster/elemento trasversale, con una descrizione delle attività, dei responsabili, e degli eventuali collegamenti con gli altri ambiti.

Il sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione periodica (a livello di Ateneo, di Struttura accademica, di Corsi di Studio e di Dottorati di ricerca) dello stato di avanzamento della programmazione strategica sono stati definiti congiuntamente dal Rettore alla Programmazione e risorse e dal Presidente del PQA e aggiornati per ciascuno dei due trienni di programmazione. Gli indicatori proposti, discussi e approvati dal Senato accademico, includono anche quelli previsti nell'allegato E del D.M. 1154/2021 su *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*.

L'avanzamento delle azioni è verificato annualmente (intorno ad aprile) sia nella relazione del Rettore sull'attuazione del Piano strategico dell'Ateneo, sia nella relazione del NdV sull'attuazione del Piano e sul conseguimento degli obiettivi programmatici per il Consiglio di Amministrazione (art 17 c.2 dello Statuto di Ateneo).

Il monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni del Piano strategico è curato dal Comitato guida che si riunisce, di norma, ogni sei settimane. Il processo consente di individuare la necessità di interventi correttivi ed è coordinato con il monitoraggio della programmazione operativa prevista nel PIAO (aprile, settembre, dicembre). A questo fine, alle azioni strategiche previste nel triennio viene rapportata la programmazione operativa delle strutture gestionali, condotta sotto la guida del Direttore generale, sulla base delle risorse a disposizione.

Annualmente si procede alla verifica dello stato di attuazione delle azioni e attività (da svolgersi in parallelo al monitoraggio delle strutture accademiche), riportandone l'esito nella *Relazione annuale del Rettore sull'attuazione del Piano strategico*. Il processo prevede inoltre il monitoraggio annuale dei risultati del Piano strategico e dell'uso delle risorse finanziarie, il cui esito è riportato nella *Relazione annuale del Rettore sui risultati del Piano strategico*.

Grazie al monitoraggio periodico delle attività e dei risultati del Piano strategico da parte del Comitato Guida, nel corso del 2025 il Senato accademico e gli altri organi sono stati informati costantemente in merito all'andamento del Piano strategico di Ateneo e alla sua evoluzione.



## **1.2. Supporto agli Organi di governo**

Nel corso dell'anno il Presidente del PQA ha avuto numerose occasioni di confronto con il Presidente del NdV e periodici incontri su specifiche questioni con il Rettore, il Direttore generale, i Prorettori alla Didattica, alla Programmazione e risorse, e alla Terza missione, oltre che con la Consulta di Ateneo. Particolare attenzione è stata riservata allo scambio di informazioni con il Presidente del NdV (anche grazie alla costante interazione tra i relativi uffici di supporto), inerenti varie tematiche ed aree connesse ai processi di AQ.

Per tutto il 2025 almeno un componente del PQA e un componente referente del progetto AQ per l'accreditamento periodico hanno partecipato alle audizioni organizzate dal NdV nelle strutture accademiche:

- Audizione in data 19 febbraio 2025 al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente, al quale hanno assistito il prof. Dario Petri, in rappresentanza del Presidio di Qualità, e la dott.ssa Giulia Scudiero, in qualità di referente del progetto AQ;
- Audizione in data 18 marzo 2025 al Dipartimento di Ingegneria Industriale, al quale hanno assistito il prof. Massimo Pizzato, in rappresentanza del Presidio di Qualità, e la dott.ssa Elena Ferrari, in qualità di responsabile dell'ufficio AQ e referente del progetto AQ per l'accreditamento periodico;
- Audizione preparatoria alla visita CEV in data 15 settembre 2025 al Dipartimento di Fisica e al dottorato di Fisica, al quale hanno assistito il prof. Massimo Pizzato, in rappresentanza del Presidio di Qualità, e le dott.sse Elena Ferrari e Giulia Scudiero, afferenti all'ufficio AQ e referenti del progetto AQ per l'accreditamento periodico;
- Audizione preparatoria alla visita CEV In data 14 ottobre 2025 al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e al dottorato di Sociologia, al quale hanno assistito il prof. Dario Petri e la prof.ssa Anna Casaglia, in rappresentanza del Presidio di Qualità, e le dott.sse Elena Ferrari e Giulia Scudiero, afferenti all'ufficio AQ e referenti del progetto AQ per l'accreditamento periodico.

Relativamente all'AQ nella formazione, il PQA ha fornito supporto al Senato accademico nella verifica dell'adeguatezza dei progetti e della documentazione richiesta dalla normativa per le proposte di nuovi CdS e di revisione di CdS esistenti. Le proposte di accreditamento iniziale e riprogettazione CdS per l'a.a.2026/2027 sono state presentate dal Presidente del PQA al Senato accademico nella seduta dell'11 giugno 2025.

Inoltre, nelle sedute del Senato accademico del 9 aprile 2025, il Presidente PQA ha illustrato all'organo la Relazione annuale sull'anno 2024 e il Programma di attività previste per il 2025.

La documentazione è disponibile nell'area [web Qualità](#).



Il PQA ha inoltre contribuito alla redazione della documentazione relativa al **Sistema di governo Ateneo e al Sistema di AQ di Ateneo**, nonché ai rispettivi processi di **Riesame**, come approfondito nel paragrafo successivo.

### **1.3 Documenti Sistema di Governo e Sistema di AQ dell'Ateneo e successivi Riesami**

A seguito della revisione dello Statuto di Ateneo, nel primo semestre del 2025 si è provveduto alla stesura di due documenti fondamentali relativi all'assetto dell'Ateneo e alla sua gestione e AQ, in conformità al modello AVA3:

- **Documento sul Sistema di Gestione dell'Ateneo**, la cui redazione è stata curata dal Presidente PQA e dal Prorettore alla programmazione e risorse e sottoposta al Senato accademico nella seduta del 9 aprile 2025;
- **Documento sul Sistema di AQ dell'Ateneo**, la cui redazione è stata curata dal Presidente PQA ed approvato dal PQA nella seduta dell'11 aprile 2025.

A distanza di poco più di un anno dall'adozione dello Statuto sono stati ritenuti maturi i tempi per realizzare anche i primi riesami del Sistema di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo. Tali riesami sono stati svolti dal Comitato di riesame, deliberato dal Senato accademico nella seduta del 19 marzo 2025.

La Composizione del Comitato di riesame è la seguente:

- Rettore Prof. Flavio Deflorian
- Direttore generale Dr. Alex Pellacani
- Prorettore alla programmazione e risorse Prof. Andrea Fracasso
- Presidente del PQA Prof. Dario Petri
- Componente della Consulta di Ateneo Prof. Rossano Albatici
- Componente del CdA di Ateneo Prof. Massimo Gaetano Colombo
- Componente del NdV Prof. Ilaria Pertot
- Presidente del Consiglio studentesco Jan Manfro

Il **Riesame del Sistema di Governo** è volto a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il riesame è stato approvato nella seduta del SA del 23 luglio 2025.

Il **Riesame del Sistema di AQ dell'Ateneo** è volto a esaminare in modo critico il funzionamento dell'insieme delle politiche, dei processi, degli strumenti e delle procedure che compongono il Sistema di AQ allo scopo di accertarne l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e identificare eventuali esigenze o opportunità di modifiche, garantendo un continuo miglioramento dei processi in maniera trasparente e responsabile. Il riesame è stato



approvato nella seduta del SA del 23 luglio 2025 e ha riguardato le azioni attuate dal Sistema di AQ nel corso del 2024 e del primo semestre del 2025. Il riesame è stato svolto in accordo alla Parte VII del documento Sistema di AQ, relativa al Monitoraggio e Riesame annuale del Sistema per l'AQ, ed è articolato in tre sezioni, che illustrano rispettivamente gli elementi in ingresso al riesame, gli esiti del riesame e la pianificazione delle azioni di consolidamento e di miglioramento del Sistema di AQ.

#### **1.4. Revisione del regolamento del PQA**

Nel corso del 2025 è stata condivisa e discussa la proposta di revisione del Regolamento del PQA, in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'Autovalutazione e la Valutazione del sistema di Assicurazione Qualità degli Atenei e a seguito alla revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Trento, emanato con Decreto Rettorale n. 5 di data 8 gennaio 2024, e del Regolamento generale di Ateneo, emanato con DR n. 606 del 29 maggio 2024.

La proposta di Regolamento, approvata nella seduta del Presidio Qualità di Ateneo del 13 febbraio 2026, definisce in modo più dettagliato la composizione, le competenze/attribuzioni e le modalità di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo, riportando inoltre degli articoli aggiuntivi riguardo la sua organizzazione, la collaborazione con gli Organi d'Ateneo e con l'esterno, le modalità di riunione e di verbalizzazione.

La proposta è stata sottoposta nei primi mesi del 2026 al Senato accademico, per la sua approvazione.

## **2. Ambito B - Gestione delle risorse**

In questa sezione sono illustrate brevemente le iniziative di formazione del personale che hanno visto il PQA protagonista. Sono inoltre riportate alcune considerazioni sui processi di reclutamento del personale docente e ricercatore, nonché sulla gestione dei flussi informativi.

### **2.1. Formazione sulla cultura della Qualità**

Un compito primario del PQA è la formazione sulla cultura della qualità a tutti i livelli: personale docente e ricercatore (PDR), personale tecnico e amministrativo (PTA), studenti/esse.

Nel corso del 2025, il PQA ha promosso numerose iniziative di formazione, informazione e aggiornamento destinate ai vari attori del sistema di AQ d'Ateneo (si veda la tabella sottostante); tra questi un focus specifico è stato riservato alla preparazione per l'Accreditamento periodico ANVUR.



Alcuni eventi sono stati realizzati in collaborazione con il Teaching and Learning Centre (FormID) dell'Ateneo, struttura strategica attivata per proporre e coordinare azioni volte a promuovere la sperimentazione di modalità didattiche funzionali all'apprendimento e l'attenzione alle competenze trasversali.

Data (2025)	Destinatari	Relatori	Argomento trattato
29 e 30 aprile	Componente studentesca Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, prof.ssa Anna Serbati, Dott. Paolo Zanei	Percorso formativo componente studentesca Commissione Paritetiche Docenti-Studenti
3 giugno	Direttore, docenti e staff del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, del CdS L- 36 in Studi Internazionali e del Dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, Dott. Paolo Zanei	Preparazione al processo di Accreditamento periodico Anvur
4 giugno	Direttore, docenti e staff dei CdS: L- 18 in Amministrazione Aziendale e Diritto, della LMG/01 in Giurisprudenza, della L-25 in Viticultura ed Enologia e della LM-55 in Human Computer Interaction	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, Dott. Paolo Zanei	Preparazione al processo di Accreditamento periodico Anvur
9 giugno	Direttore, docenti e staff del Dipartimento di Fisica, del Dottorato di Fisica e del CdS L-17 in Fisica	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, Dott. Paolo Zanei	Preparazione al processo di Accreditamento periodico Anvur
12 giugno	Prorettori, delegati dei Rettore e Responsabili di Direzione	prof. Marcantonio Catelani, esperto di valutazione Anvur	Approfondimento su aspetti del documento di Autovalutazione di Ateneo
30 giugno	Rappresentanti degli/delle studenti negli organi di governo, nei CdD, nelle CPDS e nei GdR.	prof. Marcantonio Catelani, esperto di valutazione Anvur	Approfondimento su aspetti del documento di Autovalutazione di Ateneo
25 settembre	Componenti del CdA e del SA	prof. Marcantonio Catelani, esperto di valutazione Anvur	Approfondimento su Autovalutazione di Sede
25 settembre	Docenti e staff dei Dipartimenti, PhD e CdS selezionati per la visita CEV per l'Accreditamento periodico	prof. Marcantonio Catelani, esperto di valutazione Anvur	Approfondimento su Autovalutazione del Dipartimento, del CdS e del PhD
30 settembre	rappresentanti degli/delle studenti nei Gruppi di Riesame e nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, prof.ssa Anna Serbati	Approfondimento sulla modalità di svolgimento della visita da parte della CEV
24 ottobre	Presidenti dei Gruppi di Riesame	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, prof.ssa Anna Serbati, Dott. Paolo Zanei	Incontro IN-formativo con i Presidenti dei Gruppi di Riesame
24 ottobre	Presidenti CPDS	componenti del PQA: Presidente prof. Dario Petri, prof.ssa Anna Serbati, Dott. Paolo Zanei	Incontro IN-formativo con i Presidenti delle CPDS



Data (2025)	Destinatari	Relatori	Argomento trattato
30 ottobre	Docenti e staff dei Dipartimenti, PhD e CdS selezionati per la visita CEV per l'Accreditamento periodico	Presidente e componenti del PQA, afferenti Ufficio AQ	Incontro dal taglio pratico/organizzativo per le persone intervistate dalla CEV

## 2.2. Reclutamento di personale docente e ricercatore (PDR)

L'AQ dei processi di reclutamento del PDR è un fattore di primaria importanza per assicurare il raggiungimento degli obiettivi didattici, di ricerca e di TM/IS dell'Ateneo. Gli Organi di Governo dell'Ateneo definiscono, attraverso proprie delibere, la disponibilità di punti organico (nel rispetto dei vincoli posti nel Patto di stabilità), gli incentivi/premialità e le linee guida per la programmazione del triennio. Queste informazioni vengono condivise con le strutture accademiche a cui viene chiesto, nell'esercizio dell'autonomia dipartimentale che caratterizza la governance dell'Ateneo trentino, di presentare dei Piani triennali di reclutamento al Senato accademico. Il SA sollecita ciascuna struttura che la proposta di Piano triennale sia coerente a) con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, b) con la sostenibilità dell'offerta didattica della struttura e, qualora presenti, delle iniziative interdipartimentali, e c) gli obiettivi del Piano triennale di Dipartimento/Centro.

L'efficacia dei processi di reclutamento del PDR è garantita dal Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere (CRSC), che definisce i criteri generali a cui le strutture accademiche e le commissioni preposte devono attenersi nella ricerca e valutazione delle candidature esterne e interne, e ne verifica l'applicazione (art. 11 c.3 Statuto dell'Ateneo).

A questo riguardo, il PQA desidera ricordare quanto riportato nel rapporto del CRSC (datato 23 settembre 2025). Complessivamente i "Criteri per la scelta dei commissari ai fini del reclutamento e la progressione di carriera" adottati presso UniTrento e applicati dal Comitato per l'individuazione dei commissari restano più restrittivi di quelli in uso presso altre università italiane, le quali interpretano in modo meno stringente le raccomandazioni istituzionali sui casi di incompatibilità per conflitto di interesse.

Il CRSC evidenzia però la necessità di proseguire nel dedicare particolare attenzione agli aspetti di genere, sia alla mobilità nel reclutamento (i nuovi assunti esterni e stranieri risultano in flessione rispetto al precedente mandato). È quindi cruciale che le strutture di Ateneo favoriscano una più ampia partecipazione alle procedure concorsuali, attraverso la massima diffusione e pubblicazione dei bandi.

## 2.3 Rilevazione qualità dei servizi (progetto Good practice)

L'Ateneo partecipa all'indagine sulla qualità dei servizi aderendo al "Progetto Good Practice", in cui viene annualmente monitorata la qualità percepita dai tutti i componenti della comunità universitaria.



A maggio 2025 è stato elaborato dal PQA, in collaborazione con il prof. Micciolo, il [Report Good Practice per l'a.a. 2023/2024](#) di UniTrento, un'analisi dell'efficacia percepita dalla comunità universitaria. Durante il 2025, sono stati somministrati 4 diversi questionari sulla soddisfazione dei servizi, elaborati nell'ambito di Good Practice a luglio 2025 in relazione ai 4 target di utenti e cioè:

- Docenti, Dottorandi, Assegnisti - aree indagate: Supporto alla Didattica, Supporto alla ricerca, Amministrazione e gestione del personale, Infrastrutture e Servizi di campus, Servizi ICT, Comunicazione, Portale e Social media, Biblioteche.
- PTA e CEL - aree indagate: Amministrazione e gestione del personale, Infrastrutture e Servizi di campus, Contabilità e stipendi, Servizi ICT, Comunicazione, Portale e Social media.
- Studenti - aree indagate:
  - 1° anno: Orientamento in entrata; Infrastrutture e Servizi di campus, Comunicazione, Portale e Social media, Servizi ICT, Segreteria studenti, Servizi bibliotecari, Diritto allo studio.
  - Anni successivi: Infrastrutture e Servizi di campus, Comunicazione, Portale e Social media, Servizi ICT, Internazionalizzazione, Segreteria Studenti, Servizi bibliotecari, Diritto allo studio, Job placement/Career service.

Tutti i questionari prevedevano alla fine una domanda sulla soddisfazione complessiva dei servizi erogati dall'Ateneo.

Nel 2025, il questionario sulla soddisfazione dei servizi è stato somministrato a tutto il personale di riferimento, con il seguente tasso di risposta:

Popolazione	Risposte	Totale invitati	%
PTA	303	827	36,6
DDA	344	2.170	15,85
STUD 1° anno	259	3.370	7,68
STUD anni successivi	784	12.390	6,32

Riguardo alla rilevazione delle azioni di miglioramento, il PQA ha definito la metodologia di analisi dei dati; ha quindi validato l'elaborazione comparativa sviluppata dagli uffici, partecipando inoltre alla definizione del Piano di miglioramento dei servizi per il triennio 2025-2027, sviluppato dal Board dei dirigenti, con l'individuazione delle criticità e delle relative azioni di miglioramento (documento allegato al PIAO 2026-2028).



### **3. Ambito C – Assicurazione della Qualità**

In questa sezione della Relazione è descritto il supporto fornito dal PQA ai principali processi di AQ dell'Ateneo, in termini di linee di azione e loro traduzione in obiettivi operativi per il 2025, riassunti nella tabella di cui all'**Allegato 2**. Tali linee sono state approvate dal PQA nella seduta del 28 marzo 2025, inviate al NdV e presentate al Senato accademico il 9 aprile 2025.

#### **3.1. Supporto ai processi di valutazione, autovalutazione e monitoraggio**

Nel corso del primo trimestre del 2025 il PQA ha esaminato tutte le relazioni annuali delle CPDS relative all'anno 2024, svolgendo un'analisi che si aggiunge a quella condotta dal NdV nell'ambito della sua attività di valutazione, ma che se ne differenzia in quanto mirata a:

- verificare in che misura le relazioni annuali sono redatte secondo le indicazioni contenute nelle linee guida per le CPDS predisposte dal PQA;
- raccogliere informazioni relativamente all'adeguatezza dell'attività svolta delle CPDS rispetto ai compiti loro attribuiti dalla normativa vigente;
- verificare se siano state tenute in considerazione le osservazioni espresse dal NdV sulle relazioni presentate nell'anno precedente, al fine di verificare se il ciclo di miglioramento dei dipartimenti/centri sia attivo ed efficace;
- identificare richieste di intervento comuni relative ai processi di AQ e di cui il PQA potrebbe farsi carico, sia direttamente sia promuovendone la presa in carico da parte dei soggetti competenti;
- segnalare buone pratiche.

A valle di tale attività di verifica il PQA ha redatto a inizio 2025 un rapporto che ne riassume gli esiti; tale rapporto è stato condiviso con le strutture accademiche e con il NdV.

È stata fornita ai gruppi di riesame assistenza per l'attività di commento critico alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS richieste da ANVUR con scadenza a dicembre.

Nello specifico, le principali attività di supporto hanno riguardato:

- l'offerta di informazioni a corredo degli indicatori forniti da ANVUR alle SMA;
- verifica dell'adeguatezza dei commenti agli indicatori contenuti nelle schede;
- la restituzione di eventuali suggerimenti migliorativi in tempo utile per il rispetto della scadenza di fine anno fissata da ANVUR (**Allegato 3**).



Sempre in collaborazione con la DSRV, il PQA ha fornito supporto alle strutture accademiche nella redazione di un commento critico ai dati contenuti nella Scheda di monitoraggio annuale per la ricerca e la terza missione (SMA-RTM). Gli ambiti di analisi contenuti nella scheda e i relativi indicatori sono stati definiti dal PQA, elaborati dalla DSRV ed approvati dal NdV.

### **3.2. Accredimento periodico Anvur**

L'anno 2025 ha rappresentato una tappa fondamentale per l'Università di Trento, chiamata dall'ANVUR a sostenere il processo di **Accreditamento Periodico**. Questa procedura, volta a verificare la persistenza dei requisiti di qualità e l'efficacia delle politiche di miglioramento, ha visto l'intera comunità universitaria — dai vertici dell'Ateneo, alla comunità studentesca, al personale docente e tecnico-amministrativo — coinvolta e impegnata in uno sforzo corale di analisi e di approfondimento per documentare in maniera esaustiva l'operato dell'Ateneo e la visione futura, in termini di pianificazione strategica, di governance e gestione delle risorse e di qualità dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Nei primi mesi del 2025 si è concluso l'esercizio di autovalutazione iniziato nel secondo semestre del 2024, basato sul modello AVA3 e preventivamente concordato con il NdV. L'esercizio ha coinvolto:

- tutte le Strutture accademiche. La scheda prevedeva un'autovalutazione dei quattro punti di attenzione dell'ambito E.DIP del modello AVA3 (definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale; attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale; definizione dei criteri di distribuzione delle risorse; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale);
- un CdS per ogni Struttura accademica. La scheda (sostanzialmente coincidente con il rapporto di autovalutazione) era basata sull'ambito D.CDS del modello AVA3 e composta da quattro sottoambiti (l'AQ nella progettazione del CdS; l'AQ nell'erogazione del CdS; la gestione delle risorse nel CdS; il riesame e miglioramento del CdS) per un totale di 14 punti di attenzione;
- tutti i Corsi di dottorato di ricerca. Oltre a un campo libero in cui il Corso di dottorato ha descritto brevemente i propri obiettivi, la scheda prevedeva un'autovalutazione dei tre punti di attenzione dell'ambito D.PHD del modello AVA3 (Progettazione del corso di dottorato di ricerca; Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi; Monitoraggio e



miglioramento della qualità). L'autovalutazione ha integrato la "Relazione ex-post" che i corsi di dottorato erano tenuti a presentare al NdV entro il 28 febbraio di ogni anno.

Il PQA ha supervisionato i processi relativi alle autovalutazioni di cui sopra e verificato la coerenza dei documenti prodotti a quanto previsto dal modello AVA3 e dalle linee guida di Ateneo.

Questi esercizi di autovalutazione hanno rappresentato un'importante occasione di riflessione e di riesame dello stato del sistema di AQ dei dipartimenti e dei centri, e uno stimolo al miglioramento delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione, inserendosi nel più generale processo di autovalutazione previsto dal modello AVA3.

Nel maggio 2025 Anvur ha reso noti all'Ateneo i **6 CdS, 2 PhD e 2 Dipartimenti selezionati per la visita CEV** al fine dell'accREDITamento periodico. In dettaglio:

Corsi di studio	Dottorati di ricerca	Dipartimenti
- Amministrazione aziendale e diritto (classe L-18) - Studi internazionali (classe L-36) - Viticoltura ed enologia (classe L-25); - Giurisprudenza (classe LMG/01) - Fisica (classe LM-17) - Human Computer Interaction (classe LM-55)	- Fisica - Sociologia e Ricerca sociale	- Fisica - Sociologia e Ricerca sociale

In seguito alla comunicazione, l'Ufficio AQ ha organizzato **tre incontri preparatori alla visita CEV**, presieduti dal Presidente del PQA e dal Responsabile della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, con lo scopo di concordare il programma di lavori in previsione della visita:

- 3 giugno 2025: incontro con Direttore, docenti e staff del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (selezionato per la visita insieme alla L- 36 in Studi Internazionali e al Dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale);
- 4 giugno 2025: incontri con docenti e staff della L-18 in Amministrazione Aziendale e Diritto, della LMG/01 in Giurisprudenza, della L-25 in Viticoltura ed Enologia e della LM-55 in Human Computer Interaction;
- 9 giugno 2025: incontro con Direttore, docenti e staff del Dipartimento di Fisica (selezionato per la visita insieme alla L- 17 e al Dottorato in Fisica).

Per il **documento di Autovalutazione di Sede** hanno lavorato alla redazione, congiuntamente al Rettore, il Direttore generale e i/le Prorettori/trici, il Presidente PQA e i responsabili di Direzione membri del PQA (dott. Zanei, Dott.ssa Ravagni e dott. Zanella), ciascuno per la parte di propria competenza. La responsabile



dell'ufficio AQ ha supportato il lavoro di redazione, rivedendo la versione finale, al fine di renderlo scorrevole, e sistemando/codificando i diversi allegati chiave e a supporto.

Nella seduta del 19 marzo 2025 il Senato accademico ha approvato il documento di Autovalutazione dell'Ateneo, invitando i soggetti coinvolti a perfezionarlo al fine di esplicitare in maniera più efficace i punti di forza e le aree di miglioramento.

I **membri docenti del PQA** hanno invece seguito la redazione della documentazione di Autovalutazione delle strutture (Dipartimenti, CdS e PhD), supportati dallo staff dell'Ufficio AQ. In particolare:

- il CdS Human Computer Interaction (classe LM-55) è stato seguito dalla prof.ssa Bonfiglioli;
- i CdS Amministrazione aziendale e diritto (classe L-18) e Giurisprudenza (classe LMG/01) sono stati seguiti dal prof. Gaio;
- il CdS Viticoltura ed enologia (classe L-25) è stato seguito dalla prof.ssa Serbati;
- il CdS Studi internazionali (classe L-36); il PhD di Sociologia e Ricerca sociale e il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale sono stati seguiti dalle prof.sse Casaglia e Bozzini;
- il CdS in Fisica (classe LM-17), il PhD in Fisica e il Dipartimento di Fisica è stato seguito dal prof. Pizzato.

Per la redazione dei documenti di Autovalutazione dei due Dipartimenti, due PhD e 6 CdS è stato garantito un supporto continuo da parte dei membri docenti del PQA e dello staff dell'Ufficio AQ, prevedendo diversi incontri, prevalentemente in remoto, con gli attori coinvolti.

Nel mese di giugno 2025 il PQA, con il supporto dello staff dell'Ufficio AQ, ha organizzato degli **incontri di approfondimento** con il prof. Marcantonio Catelani, esperto di valutazione Anvur:

- Incontro del 12 giugno 2025, rivolto alla redazione del documento di Autovalutazione di Sede, alla presenza di alcuni Prorettori, ai/le delegati/e dei Rettore e Responsabili di Direzione. Nell'incontro si sono trattati alcuni aspetti del documento di autovalutazione di Ateneo, in particolare per gli ambiti A, C, D ed E.
- Incontro del 30 giugno 2025, rivolto ai rappresentanti degli/delle studenti negli organi di governo, nei CdD, nelle CPDS e nei GdR.
- Incontro del 25 settembre 2025, relativo all'Autovalutazione di Sede (rivolto ai componenti del CdA e del SA, tenuto al mattino) e all'autovalutazione del Dipartimento, del CdS e del PhD (rivolto ai docenti e allo staff dei Dipartimenti, PhD e CdS selezionati per la visita, tenuto al pomeriggio).



La documentazione di Autovalutazione di Sede, dei 6 CdS, dei 2 PhD e dei 2 Dipartimenti è stata **caricata nell'applicativo Anvur**, insieme a tutti gli allegati richiamati nei documenti, a cura dallo staff dell'Ufficio AQ entro la scadenza dell'8 settembre 2025, come richiesto da Anvur.

All'approssimarsi della data della visita CEV sono stati organizzati dal PQA, con il supporto dello staff dell'Ufficio AQ, degli **incontri di approfondimento sulla modalità di svolgimento della visita da parte della CEV**, in un'ottica di preparazione alla stessa:

- Il 30 settembre il Presidente del PQA e la componente del PQA prof.ssa Anna Serbati hanno incontrato i rappresentanti degli/delle studenti nei Gruppi di Riesame e nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Il 30 ottobre l'Ufficio AQ ha organizzato un ultimo incontro online, dal taglio pratico/organizzativo, che ha coinvolto tutte le persone che sarebbero state intervistate dalla CEV, sia online sia in presenza.

Al fine di migliorare la documentazione riferita alla visita a distanza, lo staff dell'Ufficio AQ ha curato, in stretta collaborazione con l'ufficio stampa della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, la realizzazione di **8 video di presentazione**, rispettivamente riferiti ai 6 corsi di studio e ai 2 PhD. Tali video sono stati messi a disposizione della CEV nell'applicativo Anvur.

Infine, il PQA ha curato il **corso di formazione online "Sistemi di AQ nelle Università e valutazione esterna"** rivolto a tutta la comunità universitaria.

In data 3 ottobre 2025 è stata comunicata da Anvur composizione della CEV incaricata per la procedura di accreditamento periodico, avviando così la fase di verifica della documentazione prodotta dall'Ateneo e la fase di contatti tra la Referente CEV e la Referente d'Ateneo, al fine di programmare le giornate di visita a distanza. Nelle giornate del **3 e 4 novembre 2025 si sono tenute le visite a distanza per i 6 Cds e i 2 PhD**. Tali visite sono state precedute da diversi contatti tra i membri del PQA, le strutture interessate e lo staff AQ al fine di redigere i calendari di visita. Le giornate di visita a distanza hanno richiesto inoltre un coordinamento continuo tra lo staff dell'ufficio AQ, il personale tecnico della Direzione Servizi Digitali e Bibliotecari e il personale delle Strutture accademiche, per assicurare lo svolgimento delle interviste nei tempi stabiliti durante tutto l'arco delle due giornate. Particolare attenzione è stata posta alle interviste nelle aule con gli/le studenti, considerato che gli insegnamenti selezionati dalla CEV sono stati resi noti con solo pochi giorni di anticipo.

Nelle giornate del **17 e 18 novembre si sono tenute le visite in presenza per la Sede e per i 2 Dipartimenti**. Tali visite sono state precedute dal lavoro di redazione dei calendari di visita, che hanno coinvolto i vertici dell'Ateneo, il Presidente PQA, il dott. Zanei e la responsabile dell'ufficio AQ. Le giornate di presenza della



CEV presso UniTrento sono state coordinate e seguite dallo staff dell'ufficio AQ, che ha accolto e prestato assistenza ai membri CEV per tutta la durata delle interviste e li ha accompagnati nelle visite alle diverse strutture dell'Ateneo (a Trento, Rovereto, Povo e San Michele).

Infine, nella giornata del **19 novembre 2025** si è tenuta in Rettorato una restituzione preliminare della CEV all'Ateneo. L'evento è stato anche l'occasione per un saluto ai membri CEV da parte dei vertici di Ateneo.

### **3.3. Indagini aggiuntive sulle opinioni degli/delle studenti/esse**

Oltre alla consolidata rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica dei CdS di I e di II livello, nel 2025 è proseguita la somministrazione del questionario di soddisfazione "post verifica di profitto", introdotta nel 2023. La rilevazione - su base volontaria e basata sull'utilizzo di un questionario disponibile tramite Esse3 - ha riguardato gli insegnamenti associati ad almeno 4 CFU di tutti i CdS dell'Ateneo.

Purtroppo, nonostante l'iniziativa fosse stata fortemente auspicata da diverse CPDS e dai rappresentanti degli/delle studenti/esse e pubblicizzata con un invito personale rivolto agli studenti via e-mail e un avviso in Esse3, anche nelle rilevazioni del 2025 il tasso di risposta è stato ancora molto contenuto. Il PQA ha comunque deciso di continuare la rilevazione anche nel 2026, valutando nel contempo la possibilità di monitorare l'andamento delle verifiche di profitto utilizzando metodologie alternative.

Nel corso del 2025 è stata inoltre ripetuta la rilevazione delle opinioni degli studenti relativa ai tirocini clinici e di Orientamento tematico di Medicina.

### **3.4. Sviluppo e aggiornamento di Linee guida e strumenti in-formativi**

Il PQA è costantemente impegnato in attività di aggiornamento delle Linee Guida (LG) esistenti e nella redazione di nuove LG, al fine di migliorarne la chiarezza dei contenuti e/o di recepire novità normative e operative. In particolare, nel 2025, tale attività ha riguardato:

- l'aggiornamento delle LG per la redazione e l'utilizzo dei syllabi degli insegnamenti (gennaio 2025);
- l'aggiornamento delle LG per la Gestione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica dei CdS di I e II livello e restituzione dei risultati (marzo 2025);
- la redazione delle nuove Linee Guida di Ateneo per l'AQ dei Dottorati di Ricerca, di marzo 2025;
- l'aggiornamento delle LG per la Commissione Paritetica Docenti Studenti (dicembre 2025);
- un ampio lavoro di revisione delle LG per la progettazione di nuovi CdS e la riprogettazione di CdS esistenti, sia per renderle più aderenti a quanto previsto dal sistema AVA3, dai nuovi decreti di riforma



del D.M.270/04 sulle nuove classi di laurea (decreti 1648 e 1649/2023) e dalle Linee guida Anvur di dicembre 2025, sia per renderle più sintetiche e facili da consultare; le nuove linee guida sono state approvate dal PQA a gennaio 2026.

Tutte le LG sono pubblicate e scaricabili nella [pagina web Qualità](#) dell'Ateneo.

### **3.5. Flussi informativi e interazioni con gli attori del Sistema di AQ**

Tramite lo staff dell'Ufficio AQ, a tutti gli attori del Sistema AQ coinvolti è stata garantita la tempestiva e sistematica diffusione:

- delle informazioni relative a novità normative e scadenze ministeriali relative ai processi di AQ;
- dei dati elaborati dall'Ufficio Studi di Ateneo o forniti da ANVUR, necessari per il completamento di alcune sezioni della banca dati SUA-CdS e per le attività di monitoraggio e autovalutazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca.

Le informazioni sono di norma diffuse utilizzando le Aree Riservate del PQA o apposite cartelle condivise su Drive. L'Ufficio AQ ha inoltre fornito supporto ai diversi attori del Sistema di AQ nell'attività di monitoraggio e di autovalutazione (SMA-CdS, SMA-RTM, redazione dei Rapporti di riesame ciclici e delle Relazioni di Autovalutazione di CdS, Dottorati e Sede) e nelle attività relative alla redazione della Relazione annuale di CPDS e Delegati per la Qualità delle strutture accademiche.

### **3.6. Diffusione della cultura della Qualità**

La diffusione della cultura della qualità è un aspetto fondamentale a cui il PQA dedica da sempre una specifica attenzione.

Oltre alle attività di formazione di cui al paragrafo 2.1, con il supporto dell'Ufficio AQ è stato garantito il costante aggiornamento e ampliamento dei contenuti dell'area web Qualità di Ateneo. In particolare, per favorire una maggiore consapevolezza sul processo di Accreditamento periodico dell'Università e delle sue articolazioni interne (dipartimenti, corsi di studio e dottorati) e fornire informazioni e dettagli logistici/metodologici alla comunità universitaria in merito allo svolgimento della visita della CEV, è stata creata la [pagina web "Accreditamento periodico"](#) e contestualmente sono stati implementati e somministrati dei corsi online di formazione destinati all'intera comunità universitaria (studenti/sse, docenti e PTA).



#### **4. Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti**

In applicazione dell'approccio PDCA, il PQA realizza specifiche Linee guida e opera per assicurare che le (ri)progettazioni dei CdS siano coerenti con i requisiti nazionali, che gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) siano monitorati e commentati criticamente, che i risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti (OPIS) siano analizzati e adeguatamente considerati, e che le Relazioni annuali delle CPDS siano redatte in accordo alle relative Linee guida.

In questa sezione sono illustrate le principali iniziative intraprese dal PQA nel 2025 per migliorarne la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

##### **4.1. Progettazione dell'offerta formativa di I e di II livello**

Relativamente al Sistema di AQ della formazione, il PQA, con il supporto dell'Ufficio AQ, ha affiancato le strutture accademiche proponenti e il Senato Accademico nella (ri)progettazione per l'a.a. 2026-27 degli Ordinamenti didattici dei seguenti CdS:

- Biologia Quantitativa e computazionale (LM-8);
- Mechatronics Engineering (LM-33);
- Energy Engineering (LM-30), CdS interateneo con la Libera Università di Bolzano, che sarà sede amministrativa per l'a.a. 2026/2027;
- Scienze Storiche (LM-84), CdS interateneo con l'Università di Verona, che sarà sede amministrativa per l'a.a. 2026/2027.

Il PQA ha provveduto all'esame dei suddetti progetti – di massima e di dettaglio – interloquendo con le Strutture accademiche proponenti e offrendo supporto per garantire che l'ordinamento da sottoporre al Senato accademico e da inviare poi al MUR tramite la banca dati RAD, sia solido, coerente con la normativa vigente e bene argomentato.

La procedura seguita per la (ri)progettazione di CdS è descritta in apposite LG e si articola in diverse fasi che, coerentemente a quanto proposto dall'ANVUR, iniziano con la proposta da parte della Struttura accademica e terminano con l'accREDITAMENTO del CdS.

La prima fase della procedura prevede un resoconto della consultazione delle Parti interessate, che deve avvenire in accordo a quanto stabilito nelle corrispondenti Linee guida.



#### 4.2. Iniziative di internazionalizzazione ed interateneo

Tra le caratteristiche distintive dell'offerta formativa dell'Ateneo risultano di particolare rilievo alcune azioni di respiro internazionale, le cui informazioni sono fornite sul Portale di Ateneo, alla pagina [Internazionale](#):

- [ECIU](#), rete di università volta alla creazione di un ecosistema universitario in cui studenti/esse, ricercatori/trici, aziende, organizzazioni pubbliche e cittadinanza si uniscono per trovare soluzioni innovative e risolvere sfide reali, con un impatto positivo sulla società;
- [progetti internazionali di formazione e cooperazione allo sviluppo](#);
- [programmi congiunti](#), per i quali è previsto il rilascio del doppio titolo, multiplo o congiunto, riconosciuto nei Paesi presso i quali è stato svolto il percorso formativo.

Riguardo ai programmi congiunti con Atenei stranieri, sono attivi 4 Erasmus Mundus Joint Masters, ai quali si aggiungono ulteriori 2 CdLM istituite, attivate nella forma di Joint programme. Tutti questi 6 CdS prevedono la mobilità della classe di studenti presso le sedi/i partner.

A questi vanno aggiunti: **8** percorsi di doppia laurea di secondo livello **EIT Digital** (specializzazioni in: Autonomous System, Cloud and Network Infrastructures, Embedded Systems, Cyber Security, Data Science, Financial Technologies, Human Computer Interaction and Design, Emotion Artificial Intelligence) per la maggior parte finanziati nell'ambito del bando Digital Europe; **1** percorso di doppia laurea **EIT Raw Materials** ("Sustainable Materials - SUMA"); **3** percorsi di doppia laurea **EIT Manufacturing** (specializzazioni in: Data Science and AI for competitive manufacturing, Human-Robot Interaction for Sustainable Manufacturing, Zero-Defect Manufacture for a Circular Economy).

I consorzi, oltre alle università europee che offrono diverse specializzazioni e tracks, comprendono anche partner aziendali/industriali.

In aggiunta, 31 Corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo sono erogati in lingua straniera, anche al fine di promuovere la formazione di classi di studenti internazionali e con obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali di rilevanza anche internazionale.

Sono inoltre previsti percorsi di doppia laurea finanziati con fondi dello European Institute of Innovation and Technology (EIT); UniTrento è coinvolta in tre consorzi di Università europee nelle seguenti aree: EIT Digital Master School (Innovazione Digitale), EIT Manufacturing Master School (Produzione sostenibile) e EIT Raw Materials Master SUMA (Ingegneria dei materiali e sostenibilità).



In aggiunta, 33 CdS dell'Ateneo sono erogati in lingua straniera, anche al fine di promuovere la formazione di classi di studenti internazionali e con obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali di rilevanza anche internazionale.

Per quanto riguarda i [Corsi di dottorato di ricerca](#), l'Ateneo vanta numerosi accordi per tesi in co-tutela, grazie anche al fatto che 15 dei 18 dottorati di cui è sede amministrativa vengono offerti in lingua inglese. In particolare, le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione dei Dottorati sono presentate sul Portale di Ateneo e il numero di dottorandi che trascorrono un periodo di ricerca all'estero come parte integrante del loro percorso formativo è in continua crescita.

L'Ateneo ha inoltre attivato percorsi formativi congiunti con atenei territorialmente limitrofi, tra cui gli Atenei di Verona, Bolzano e Modena-Reggio Emilia. Queste iniziative si caratterizzano per:

- intersectorialità, prevedendo collaborazioni con partner pubblici e privati, esterni all'Università, in grado di offrire concrete prospettive occupazionali;
- interdisciplinarietà, in quanto promuovono l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali a un più efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- innovazione, ottenuta anche mediante l'impiego di nuove tecnologie e metodologie didattiche.

Anche per la mobilità internazionale in entrata e in uscita, ogni anno vengono condivisi con le Strutture accademiche nelle aree riservate del PQA i principali indicatori di riferimento.

#### **4.3. Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica**

Le costanti relazioni con i coordinatori dei CdS e i delegati alla didattica, e gli esiti dei processi di analisi, monitoraggio e autovalutazioni che si sono svolti nel corso dell'anno, consentono di affermare che i processi di AQ della didattica sono consolidati e in continuo miglioramento in tutte le strutture accademiche. La documentazione (in particolare, le schede di monitoraggio annuale, la relazione annuale della CPDS, i rapporti di riesame ciclico) è prodotta regolarmente ed è per lo più coerente con le indicazioni delle linee guida di Ateneo, risultando ben strutturata e completa in tutte le sezioni previste. Le analisi condotte si basano generalmente su evidenze concrete e sono sempre sviluppate nell'ottica del miglioramento. Gli organismi preposti si incontrano di norma con adeguata regolarità e i rapporti redatti sono discussi negli organi collegiali di dipartimenti e centri. Alcune non conformità rispetto alle linee guida sono state rilevate nei rapporti sulle schede di monitoraggio annuale (SMA) dei CdS; tali criticità sono state comunque evidenziate e per la maggior parte risolte grazie al supporto del PQA e della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV).



I sillabi sono redatti seguendo la metodologia *constructive alignment*, che prevede l'integrazione tra obiettivi formativi, metodi didattici e strumenti di valutazione. Dato il tempo trascorso dall'iniziativa di formazione (progetto MIRA) con cui sono state illustrate ai docenti le modalità di corretta compilazione del syllabus, il PQA ha predisposto video (in)formativi rivolti a docenti e studenti.

Iniziative autonome di alcune strutture accademiche, rappresentano inoltre opportunità di miglioramento del sistema di AQ.

Numerose strutture accademiche si avvalgono di Comitati di indirizzo e organizzano giornate dedicate all'incontro tra studenti e attori del mondo del lavoro. Le consultazioni delle Parti interessate svolte dalle strutture accademiche e dai CdS, sono ora sistematiche e percepite come un elemento imprescindibile.

L'uso diffuso di nuovi supporti tecnologici favorisce l'innovazione nelle metodologie didattiche e garantisce nuove forme di supporto agli/alle studenti/esse.

Infine, l'autovalutazione sistematica di tutti i corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo ha contribuito in modo rilevante alla diffusione della cultura dell'AQ nei dottorati.

#### **4.4. Sostenibilità dell'Offerta formativa**

L'Ateneo dedica una costante attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa, intesa in termini sia qualitativi (competenze dei docenti) che quantitativi (numerosità di docenti e studenti), come si evince dalle delibere del Senato accademico del 22 marzo 2023 e del 23 luglio 2025.

Allo scopo la Prorettrice alla didattica ha presentato nella seduta del Senato accademico del 23 luglio 2025 la relazione "Sostenibilità offerta formativa CdS di I e II livello", documento di sintesi degli incontri avuti con le Strutture accademiche svolti nel periodo gennaio-aprile 2025. Dalla relazione si evince che il numero di insegnamenti con bassa numerosità di iscritti, come individuati nella delibera del Senato accademico del 22 marzo 2023, risulta in calo a livello di Ateneo e in generale in tutti i Dipartimenti/Centri nell'a.a. 2024/25 e nel primo semestre dell'a.a. 2025/26, rispetto al dato registrato negli anni accademici precedenti, anche se in alcune Strutture tale indicatore rimane piuttosto elevato.

A seguito anche dell'esame della documentazione presentata dalla Prorettrice, il Senato accademico ha manifestato l'opportunità di proseguire nel processo di progressiva razionalizzazione dell'offerta formativa, sollecitando le Strutture accademiche a consolidare i processi di autovalutazione, anche in relazione all'utilizzo delle risorse che l'Ateneo mette a loro disposizione.



Come deliberato dal Senato accademico nella seduta del 23 luglio 2025, le Strutture accademiche nelle quali permangono insegnamenti offerti con meno di 6 iscritti nei due anni accademici precedenti, ma ritenuti imprescindibili per la propria offerta didattica, sono tenuti a predisporre un documento programmatico con orizzonte temporale almeno triennale, nel quale descrivere le motivazioni per la permanenza di tali insegnamenti e fornire ulteriori informazioni in merito. Analogamente, le Strutture accademiche nelle quali la numerosità di nuovi iscritti ai corsi di laurea magistrale negli ultimi 3 anni accademici è risultata inferiore a 1/3 della numerosità di riferimento della rispettiva classe, come definita del DM 1154/2021, sono tenuti a predisporre un documento dal quale emerga una specifica consultazione delle Parti interessate e un confronto con i dati Almalaurea.

In attuazione di quanto specificato in delibera, il PQA ha supportato le Strutture accademiche nella predisposizione della documentazione di monitoraggio dell'offerta formativa. Allo scopo, sono stati messi a disposizione delle Strutture accademiche, nelle aree riservate con loro condivise, i dati degli ultimi tre anni accademici relativi agli iscritti ai corsi di LM (relazionati al valore di riferimento) e agli insegnamenti con iscritti minori di 6 e tra 6 e 20 (elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi).

Sempre a proposito dei CdS con bassa numerosità di iscritti, le Strutture continuano a promuovere azioni volte a migliorare l'attrattività, sia mediante una maggiore diffusione di modalità di didattica innovativa, sia riprogettando quelli ritenuti strategici al fine di renderli maggiormente coerenti con la domanda di formazione.

#### **4.5. Adeguatezza delle aule e dei laboratori**

Considerando quanto riportato nella Relazione sulla performance 2024 di UniTrento, complessivamente l'Ateneo ha destinato nel 2024 circa 218 mila mq per aule, laboratori, sale studio e sale conferenze/riunioni, biblioteche, uffici etc. Le strutture accademiche sono assegnatarie di quasi 47 mila mq di spazi, di cui più di 21,7 mila mq a laboratori. Quest'ultimi hanno livelli diversificati di dotazione di attrezzature scientifiche in funzione delle specifiche attività di ricerca svolte.

Le postazioni in aule e laboratori didattici messe a disposizione dall'Ateneo nel 2024 risultano pari a più di 13,9 mila nelle 242 aule didattiche, più di 1,2 mila nei laboratori didattici, più di 3 mila nelle biblioteche/sale lettura/sale studio, distribuite sui tre Poli.



	N. postazioni in aule didattiche	N. postazioni in laboratori didattici	N. postazioni in biblioteche, sale lettura e sale studio
CITTÀ	6.877	657	1.890
COLLINA	5.411	409	944
ROVERETO	1.636	138	264
<b>TOTALE</b>	<b>13.924</b>	<b>1.204</b>	<b>3.098</b>

Dall'analisi degli esiti dell'indagine sulle opinioni degli studenti, riportata nella ["Report Good Practice a.a. 2023/2024 per l'Università degli Studi di Trento"](#) e approvata dal PQA il 30/05/2025, emerge che la capienza e le dotazioni tecniche delle aule in cui sono state svolte le lezioni risultano nel complesso adeguate, con una percentuale di studenti che hanno risposto "più sì che no" oppure "decisamente sì" superiore alla media nazionale (costituita da 17 Atenei di riferimento).

Più in dettaglio, considerando una scala a 6 livelli (dove il livello 1 rappresenta una elevata insoddisfazione e il livello 6 rappresenta una elevata soddisfazione), nelle risposte date dagli studenti iscritti ad anni successivi al primo si registra complessivamente per le aule didattiche una media UniTrento di 4,408 rispetto a 4,230 nazionale; per le aule studio una media UniTrento di 4,565 rispetto a 4,289 nazionale; infine, per aule studio e biblioteca si registra una media UniTrento di 5,027 rispetto a 4,721 nazionale. Anche a livello di adeguatezza dei laboratori, gli esiti dell'indagine non evidenziano elementi di criticità in termini di capienza e di dotazioni tecniche e tecnologiche. Considerando i laboratori didattici, nelle risposte date dagli studenti iscritti al primo anno si registra una media UniTrento 4,699 rispetto a 4,513 nazionale; per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo si registra una media UniTrento 4,747 rispetto a 4,429 nazionale. Infine, nelle risposte date dal personale docente, dottorandi e assegnisti si registra complessivamente per i laboratori didattici una media UniTrento 4,683 rispetto a 4,596 nazionale; per i laboratori di ricerca si registra una media UniTrento 4,093 rispetto a 4,153 nazionale.

#### 4.6. Allineamento alle competenze richieste dal mercato del lavoro

La comprensione delle opportunità occupazionali dei/delle laureati/e e delle competenze richieste dal mercato del lavoro costituisce un elemento essenziale per orientare la definizione dell'offerta formativa. A tale fine, l'Ateneo ha attivato le seguenti iniziative:

##### Progetti speciali: Online Job Vacancies e Career tracking

Il progetto *Online Job Vacancies*, attivo dal 2020, fornisce informazioni utili alla progettazione e alla revisione dei CdS, nonché all'orientamento degli studenti durante il percorso formativo e al termine degli studi. I dati



raccolti sono inoltre utilizzati dall'Ufficio Job Guidance per indirizzare le attività formative sulle competenze trasversali e per supportare un desk dedicato ai/alle potenziali studenti/esse, offrendo loro una migliore comprensione degli sbocchi occupazionali e delle soft skills richieste nel mondo del lavoro.

Il progetto *Career tracking* coinvolge le Università del Triveneto e mira a collegare i dati dei/delle laureati/e di ciascun Ateneo con i registri sull'occupazione dei lavoratori dipendenti gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'accesso a questi dati amministrativi consentirà di tracciare con precisione significativamente maggiore rispetto all'indagine Almalaurea gli esiti occupazionali dei/delle laureati/e con un impiego da lavoro dipendente in Italia. Inoltre, fornirà informazioni dettagliate sull'evoluzione delle carriere e sui livelli salariali, permettendo di correlare tali dati alle caratteristiche dei percorsi formativi.

#### Tavolo di coordinamento per il monitoraggio delle dinamiche occupazionali e delle competenze

Riconoscendo l'importanza di un efficace coordinamento delle attività legate agli sbocchi occupazionali dei/delle laureati/e, l'Ateneo ha attivato alla fine del 2022 un Tavolo di Coordinamento. L'obiettivo è di ottimizzare sia la programmazione didattica sia l'utilizzo delle informazioni raccolte sulle competenze e abilità richieste dal mercato del lavoro.

#### Questionari su consultazioni Parti interessate

Nel mese di ottobre 2025 è stato inviato alle Strutture un **questionario relativo alle consultazioni delle Parti interessate**, elaborato dal PQA nel corso del 2025. Oltre a monitorare le modalità di consultazione utilizzate, il questionario è finalizzato a sensibilizzare le Strutture accademiche sull'importanza delle consultazioni delle Parti interessate e sulla costituzione di Comitati d'indirizzo, come riportato nelle relative LG di Ateneo.

Il coinvolgimento dei/le rappresentanti del sistema socio-economico di riferimento è infatti una condizione fondamentale per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al fine di renderla coerente con la domanda formativa e con le esigenze della società e del mercato del lavoro. Per tale motivo, la consultazione delle parti interessate risulta parte integrante nella fase di progettazione, riprogettazione e autovalutazione dei Corsi di studio e dei Corsi di dottorati di ricerca.

I risultati del questionario sono stati analizzati dall'ufficio AQ, che ha provveduto a redigere una relazione di sintesi, discussa dal PQA e successivamente condivisa con le Strutture accademiche. Dalle evidenze emerse risulta che la consultazione delle Parti interessate e la costituzione di Comitati di indirizzo è una pratica diffusa in tutte le Strutture dell'Ateneo. La presenza di Comitati di indirizzo risulta più consolidata per i Corsi di Studio (sono infatti presenti in circa il 70% dei casi) rispetto ai Corsi di dottorato di ricerca (dove sono presenti in circa il 59% dei casi).



Complessivamente, vi sono ampi margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda l'analisi di documenti e studi di settore, la condivisione di adeguata documentazione con le Parti interessate prima delle consultazioni e la sistematicità delle consultazioni. Il PQA ha deciso di procedere a un'ulteriore indagine verso fine 2026 o inizio 2027.

## **5. Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale**

Il PQA, in armonia con il documento Politiche di Ateneo per la Qualità, promuove il monitoraggio sistematico e l'autovalutazione delle attività di didattica, di ricerca e di TM/IS dei Dipartimenti e dei Centri e verifica la coerenza della documentazione presentata alle relative Linee guida.

Questa sezione illustra i principali aspetti dello stato dei processi di AQ delle strutture accademiche, includendo alcune buone pratiche e possibili opportunità di miglioramento.

Le informazioni presentate di seguito sono in gran parte documentate nelle **Relazioni annuali dei/delle delegati/e per la qualità delle Strutture**, riportate integralmente nell'**allegato 1**. Le Relazioni risultano spesso in linea con le indicazioni delle relative linee guida e testimoniano la costante attenzione che Dipartimenti e Centri dedicano ai processi di AQ, riconosciuti diffusamente come un elemento fondamentale per la promozione e il supporto al miglioramento.

### **5.1 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nelle strutture accademiche**

Tutti i/le ricercatori/trici neo-assunti/e sono in più occasioni invitati a partecipare alle attività formative sulle metodologie e strumenti di didattica innovativa, appositamente organizzate dall'Ateneo tramite il FormID.

Gli/Le studenti/esse partecipano regolarmente ai processi di AQ, sia attraverso i rappresentanti negli Organi della struttura (quali la CPDS, i Consigli di Dipartimento/Centro e i Gruppi di riesame), sia mediante sondaggi (es. questionari ANVUR sull'opinione degli studenti) svolti con regolarità e specifiche segnalazioni. Le azioni delle Strutture accademiche derivanti dalle segnalazioni della comunità studentesca e la relativa efficacia non sono però sempre supportate da adeguata documentazione.

L'applicazione del ciclo PDCA, pur essendo ampiamente diffusa, non sempre viene implementata in modo completo, in particolare con riferimento alle fasi di identificazione delle cause delle criticità, la definizione di obiettivi chiari e la verifica del loro raggiungimento. Tra le principali opportunità di miglioramento si evidenzia la stesura di una documentazione più completa, con particolare riguardo alle azioni di miglioramento e alle successive verifiche di efficacia.



## **5.2. Monitoraggio delle linee strategiche delle Strutture accademiche**

Durante il 2025 ciascuna Struttura accademica ha svolto tre monitoraggi (ad aprile, giugno e settembre/ottobre) relativi alle azioni e attività in programma per l'anno 2025 al fine di realizzare gli obiettivi del proprio Piano di Dipartimento/Centro per il triennio 2025-2027. In aggiunta, ad ottobre 2025 ciascuna Struttura ha svolto un monitoraggio sullo stato di realizzazione del proprio Piano, in termini di raggiungimento degli obiettivi e di indicatori pianificati.

Tale Piano di Dipartimento/Centro per il triennio 2025-2027 concorre alla realizzazione dei macro-obiettivi strategici pluriennali dell'Ateneo, definiti nei limiti delle risorse scientifiche, economiche, organizzative e infrastrutturali disponibili, nonché considerando le specificità scientifiche e culturali e le relazioni con il contesto territoriale e sociale di riferimento.

Il processo, gestito dal Rettore alla Programmazione e Risorse, vede la collaborazione del Presidente PQA.

## **5.3. I processi di AQ dei Dottorati di ricerca**

L'autovalutazione del sistema di AQ a livello di Corsi di dottorato di ricerca è ormai un processo consolidato. In particolare, sono state redatte le Linee guida per l'AQ dei Dottorati di Ricerca, basate sul modello AVA3, con l'obiettivo di garantire che ogni Corso di Dottorato di ricerca soddisfi i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa vigente, con riguardo in particolare ai requisiti degli standard europei per l'AQ nell'istruzione superiore (EHEA) e con le indicazioni di ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education).

Il sistema di AQ per i Corsi di Dottorato di ricerca è strutturato secondo il ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act), e include le seguenti fasi:

- a) Progettazione (Plan): definizione degli obiettivi formativi e di ricerca, del piano di studi, delle modalità di valutazione e delle risorse necessarie. Questa fase include anche la consultazione delle parti interessate e l'analisi del contesto di riferimento.
- b) Pianificazione e organizzazione (Do): organizzazione delle attività formative e di ricerca, gestione delle risorse, coinvolgimento delle parti interessate e garanzia di mobilità e internazionalizzazione.
- c) Monitoraggio (Check): raccolta e analisi dei dati relativi alle attività del Corso, valutazione dei risultati, rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande e verifica del raggiungimento degli obiettivi.



d) Miglioramento (Act): Adozione di azioni correttive e di miglioramento sulla base dei risultati del monitoraggio e revisione periodica del progetto formativo.

Ai sensi delle LG, si prevede una fase di monitoraggio/riesame del Sistema di AQ nei Dottorati, attraverso due processi:

a) Monitoraggio e Autovalutazione a cadenza annuale, che termina con la redazione del Rapporto di Riesame Annuale (RRA). Oltre alla redazione di una Scheda di autovalutazione, relativa ai punti di attenzione D.PHD.2 e D.PHD.3 previsti dal modello AVA3, il RRA prevede un commento critico agli indicatori del Dottorato, inteso come autovalutazione sui risultati raggiunti, che comprende gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi (basata sulla scheda ANVUR), il cruscotto AVA3 e gli esiti indagini Almalaurea “Profilo dottori di ricerca” e “condizione occupazionale”.

b) Autovalutazione approfondita, di norma a cadenza triennale, che porta alla predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Il RRC prevede gli stessi documenti del RRA, per quanto riguarda le analisi delle opinioni e degli indicatori, mentre la Scheda di autovalutazione richiede un’analisi più completa che comprende tutti i Punti di attenzione previsti dal modello AVA3, ovvero D.PHD.1 in aggiunta a D.PHD.2 e D.PHD.3.

#### **5.4. I processi di AQ nella ricerca e nella TM/IS**

Le Strutture ripartiscono le risorse e/o le premialità sulla base dei risultati derivanti dal monitoraggio dei prodotti della ricerca; analisi e discussioni collegiali sullo stato della ricerca sono largamente diffuse e avvengono di norma nei Consigli di Dipartimento/Centro o in giornate specificatamente dedicate allo scopo.

Riguardo alla TM/IS, sono prevalenti le attività di diffusione della cultura scientifica e di *public engagement*, realizzate anche mediante l'uso di social media. Le attività sono rivolte in prevalenza alla formazione scolastica, al mondo produttivo o al territorio. Le iniziative di trasferimento tecnologico sono concentrate prevalentemente nelle Strutture accademiche scientifico-tecnologiche.